

Da Industria a Transizione 4.0

Quali scenari per la trasformazione digitale delle imprese

A silhouette of an industrial facility, possibly a refinery or chemical plant, is shown against a dramatic sunset sky. The sun is low on the horizon, casting a warm orange glow. Several tall distillation columns and other structures are visible in the foreground. A plume of smoke or steam rises from a stack on the right side of the image.

Il webinar inizierà a breve

AGENDA DEL WEBINAR

12:00	Apertura dei Lavori ed Introduzione ai Beni Strumentali - Speaker: Tania Marchina
12:05	Gli incentivi, come ottenerli e la cumulabilità - Speaker: Tania Marchina / Massimo Zanardini
12:20	Le linee evolutive delle misure Transizione 4.0 - Speaker: Massimo Zanardini
12:25	Caso Studio - “La fondazione Teresa Camplani: come utilizzare il credito d’imposta nel settore sanitario” Speaker: Marco Cantoni, Responsabile Acquisti – Fondazione Teresa Camplani Onlus
12:30	Caso Studio - “Magli Intermodal Service: la Transizione 4.0 per la logistica” Speaker: Alessandro Sfreddo, Control Management – Magli Intermodal Service srl
12:35	Caso Studio - “Bonpress: cumulabilità dei contributi di Transizione 4.0” Speaker: Valentina Fontana, Responsabile Ufficio Amministrativo – Bonpress srl

Siamo specialisti della crescita aziendale

Aiutiamo le Imprese a conoscere strumenti finanziari alternativi per favorire lo sviluppo di nuovi progetti, la realizzazione di nuovi investimenti aziendali o l'assunzione di personale qualificato.

La presentazione di domande relativamente alle agevolazioni pubbliche, alternative agli ordinari canali bancari, permette alle Aziende di supportare gli investimenti e di ricevere liquidità.

La nostra consulenza strategica permette di ottenere il massimo beneficio da ogni investimento sostenuto.



Da Industria a Transizione 4.0

Quali scenari per la trasformazione digitale delle imprese



TANIA MARCHINA

Consulente finanza agevolata

Credit Team

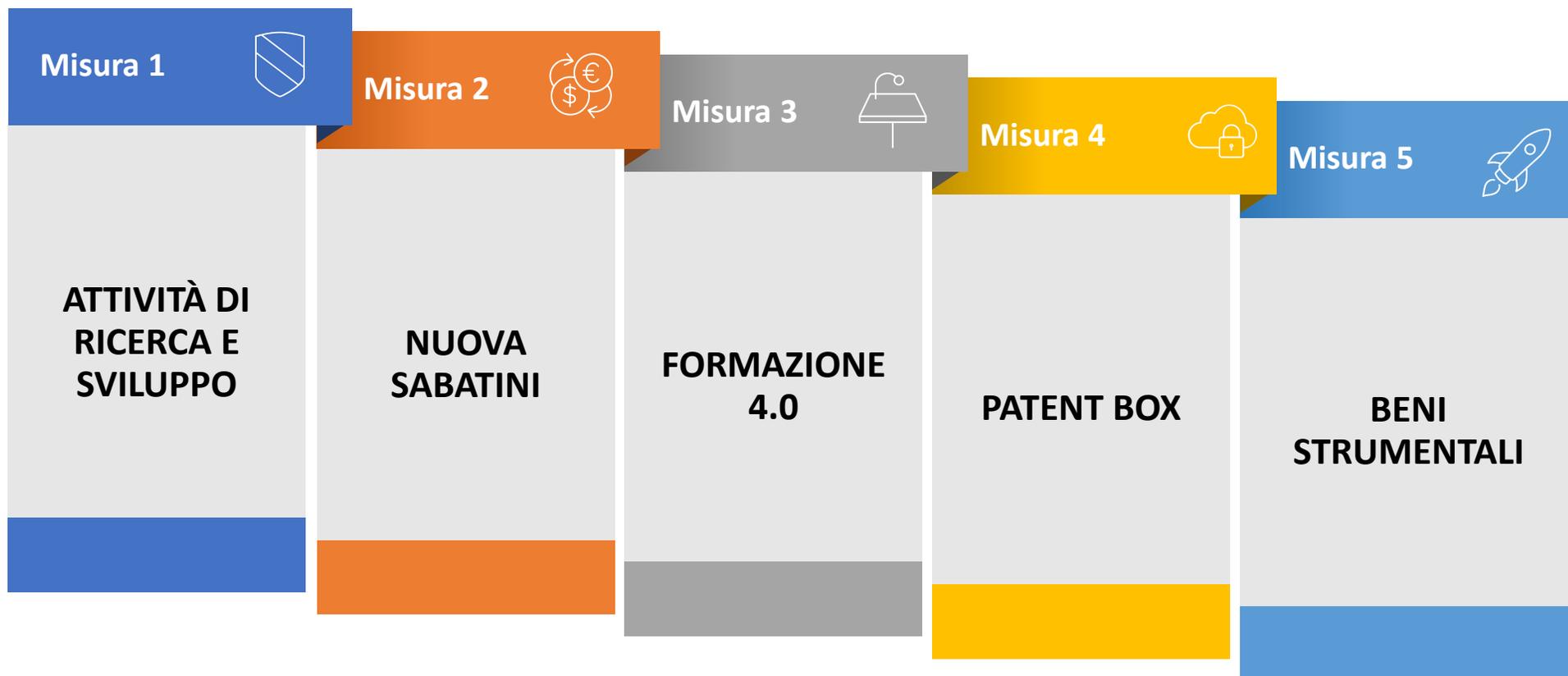


MASSIMO ZANARDINI

Specialista 4.0

Credit Team

Le misure del piano *Transizione 4.0*



Misura 1: credito di imposta per Ricerca & Sviluppo



BENEFICIARI

Potranno beneficiare del credito per Ricerca e Sviluppo tutte le imprese residenti nel territorio nazionale.

Ricerca e Sviluppo è un'agevolazione, concessa in forma di credito d'imposta, che permette alle imprese di agevolare le spese relative a ricerca di nuove soluzioni, sviluppi tecnologici e attività innovative per lo sviluppo dell'imprenditoria.



PROGETTI AMMISSIBILI

- **Ricerca e Sviluppo**
Attività di ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico, anche per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica.

Innovazione Tecnologica

- **Attività di innovazione tecnologica** finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati.

- **Attività Innovative**
Attività di design e ideazione estetica



SPESE AMMISSIBILI

- Spese di personale
- Quote di ammortamento
- Contratti di ricerca Extra Muros
- Servizi di consulenza
- Materiali e Forniture



ALIQUOTE E BENEFICIO

- 2022**
- **Ricerca e Sviluppo** credito d'imposta del 20% - 4 milioni
 - **Innovazione tecnologica** CI 10% - 2 milioni
 - **Innovazione tecnologica per la transizione ecologica o innovazione 4.0** CI 15% - 2 milioni
 - **Design e Ideazione Estetica** CI 10% - 2 milioni di euro

- 2023**
- **Ricerca e Sviluppo** credito d'imposta del 10% - 5 milioni
 - **Innovazione tecnologica** CI 10% - 2 milioni
 - **Innovazione tecnologica per la transizione ecologica o innovazione 4.0** CI 10% - 4 milioni
 - **Design e Ideazione Estetica** credito d'imposta del 10% - 2 milioni di euro

Misura 2: Nuova Sabatini ter



BENEFICIARI

Possono beneficiare dell'agevolazione le micro, piccole e medie imprese (PMI) di tutti i settori produttivi, inclusi agricoltura e pesca.



PROGETTI AMMISSIBILI

La Nuova Sabatini ter è un'agevolazione creata per agevolare l'acquisto di macchinari e attrezzature nuovi.



SPESE AMMISSIBILI

- Macchinari e impianti
- Attrezzature e altri beni strumentali di impresa
- Hardware e software di base
- Tecnologie digitali, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity,
- robotica avanzata e meccatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti.



ALIQUOTE E BENEFICIO

La Nuova Sabatini consiste in un contributo in conto impianti unito all'accesso ad un finanziamento agevolato concesso da parte di banche e intermediari finanziari aderenti all'agevolazione.

Contributo in conto impianti del 10% circa del costo del macchinario. Il contributo del Ministero dello sviluppo economico è un contributo il cui ammontare è determinato in misura pari al valore degli interessi calcolati, pari al:

- 2,75% per gli investimenti ordinari
- 3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali (industria 4.0)

Misura 3: Formazione 4.0



BENEFICIARI

Possono accedere a Formazione 4.0 tutte le imprese italiane, indipendentemente dal settore di appartenenza e dalla forma giuridica.

Le imprese devono svolgere corsi di formazione su una di queste tecnologie 4.0:

big data e analisi dei dati, cloud e fog computing, cyber security, simulazione e sistemi cyberfisici, prototipazione rapida, sistemi di visualizzazione, realtà virtuale (rv) e realtà aumentata (ra), robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo macchina, manifattura additiva (o stampa tridimensionale), internet delle cose e delle macchine, integrazione digitale dei processi aziendali.



I FORMATORI

Accreditati:

- soggetti accreditati presso la Regione o Provincia autonoma in cui l'impresa ha la sede legale o operativa;
- Università, pubbliche o private, o strutture a esse collegate;
- soggetti accreditati presso i fondi interprofessionali;
- soggetti in possesso della certificazione di qualità in base alla norma Uni En ISO 9001:2000 settore EA 37;
- ITS

Non Accreditati:

- Personale dipendente interno dell'azienda



SPESE AMMISSIBILI

- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette.



ALIQUOTE E BENEFICIO

- **Piccole Imprese - Contributo massimo 300 mila euro**
 - 70% se le attività formative sono erogate dai soggetti certificati
 - 40% se le attività formative sono erogate da altri soggetti
- **Medie Imprese - Contributo massimo 300 mila euro**
 - 50% se le attività formative sono erogate dai soggetti certificati
 - 30% se le attività formative sono erogate da altri soggetti
- **Grandi Imprese - Contributo massimo 300 mila euro**
 - 30% delle spese ammissibili, indipendentemente dal soggetto erogante

Al momento la misura è valida per attività fino al 31/12/2022

Misura 4: Patent Box



BENEFICIARI

A tutte le imprese, indipendentemente dalla dimensione e dal settore produttivo, titolari del diritto di sfruttamento economico dei beni immateriali agevolabili, che svolgono attività di Ricerca&Sviluppo (R&S).

La Super Deduzione dei costi R&S è un regime agevolativo opzionale connesso alle spese sostenute nello svolgimento di attività di ricerca e sviluppo in relazione ai seguenti beni immateriali:

- Software coperto da copyright
- Brevetti industriali
- Disegni e modelli, giuridicamente tutelabili



LE ATTIVITÀ RILEVANTI

Ai fini dell'agevolazione rilevano le attività classificabili come:

- Ricerca industriale
- Sviluppo sperimentale
- Innovazione tecnologica
- Design e ideazione estetica
- Attività di tutela legale dei diritti sui beni immateriali.

Sono ricomprese anche tutte le attività svolte mediante contratti di ricerca stipulati con università, enti di ricerca ed altri enti equiparati.



SPESE AMMISSIBILI

- Spese per il personale direttamente impiegato nello svolgimento delle attività rilevanti;
- Quote di ammortamento, quota capitale dei leasing e dei noleggi relative ai beni mobili strumentali e ai beni immateriali direttamente impiegati nelle attività rilevanti;
- Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati;
- Spese connesse al mantenimento dei diritti su beni immateriali agevolati (es. costi per rinnovo, protezione, prevenzione della contraffazione ecc.)



ALIQUOTE E BENEFICIO

Il Patent Box consiste in una deduzione fiscale del 110% dei costi sostenuti per la ricerca e sviluppo di particolari beni immateriali:

- brevetti industriali
- disegni e modelli
- software protetto da copyright

INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI



L'estensione dei settori di applicazione

L'agevolazione è riservata alle imprese che effettuano investimenti in beni strumentali nuovi, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. Sono agevolabili gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa



i veicoli e gli altri mezzi di trasporto a motore



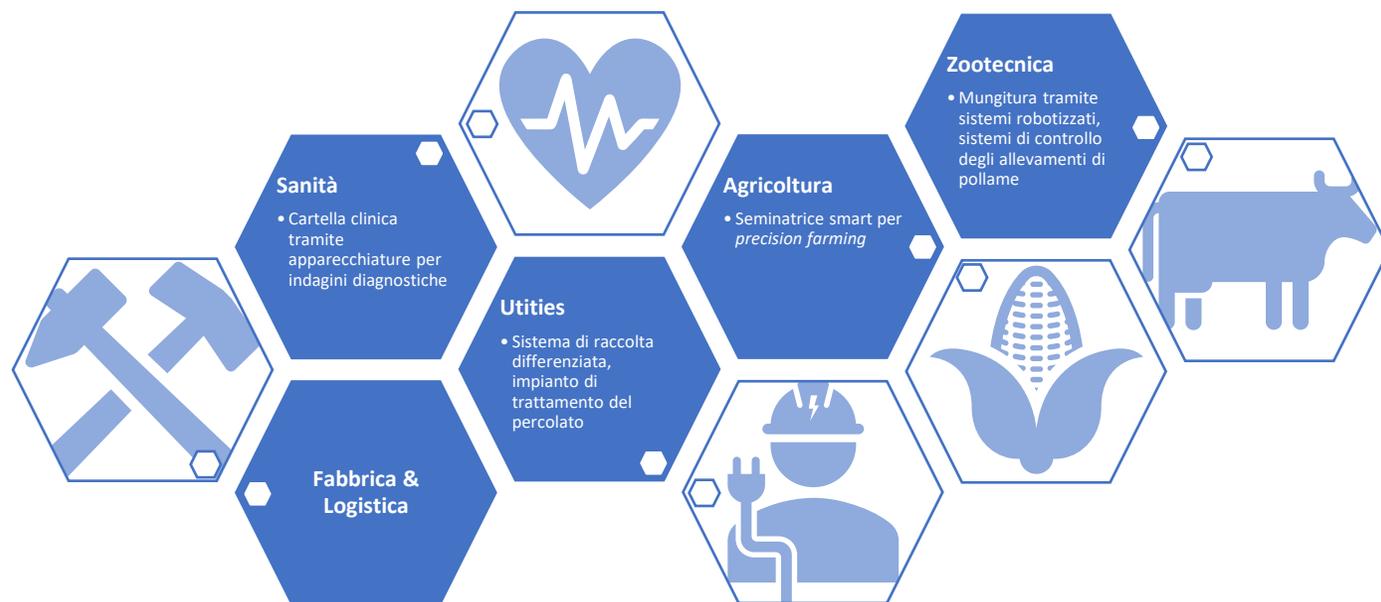
fabbricati e le costruzioni



i beni elencati nell'allegato 3 della legge 208/2015 (condutture utilizzate dalle industrie di imbottigliamento di acque minerali naturali o dagli stabilimenti balneari e termali; ...)



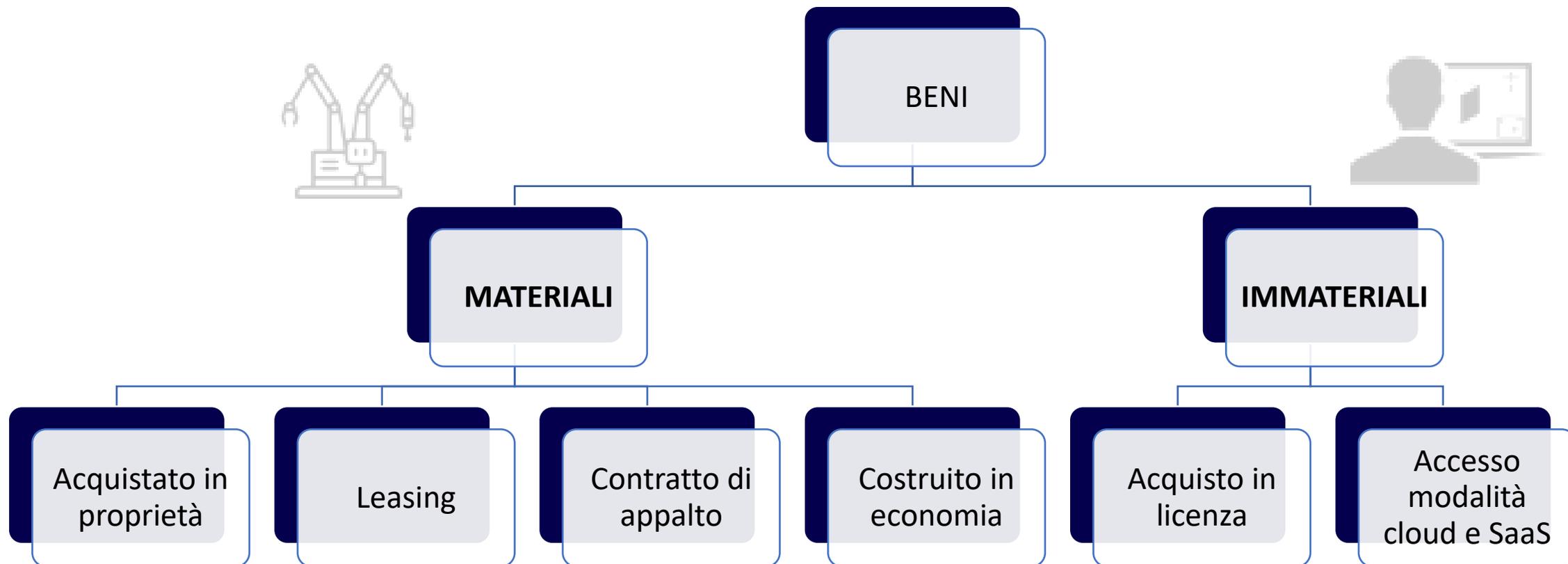
i beni gratuitamente devolvibili delle imprese operanti, in concessione e a tariffa, nei settori dell'energia, dell'acqua, dei trasporti, delle infrastrutture...



Lo stato dell'arte del credito di imposta beni 4.0

		Beni materiali 4.0				Beni immateriali 4.0		
Super & Iper ammortamento (2017-2019)	Aliquota	<ul style="list-style-type: none"> • 270% fino a 2,5 mio€ • 200% fino a 10,0 mio€ • 150% fino a 20,0 mio€ 				140%, vincolato all'acquisto di beni materiali dell'Allegato A		
	Beneficio generato	<ul style="list-style-type: none"> • 40,8% sul valore del bene (se <2,5 mio€) • 24,0% sul valore del bene (da 2,5 a 10,0 mio€) • 12% sul valore del bene (se > 10,0 mio€) 				9,6% sul valore del bene		
Credito di imposta (dal 2020)	Anno	2020	2021	2022	2023-2025	2020	2021-2022	2023-2025
	Aliquota	<ul style="list-style-type: none"> • 40% fino a 2,5 mio€ • 20% fino a 10,0 mio€ • 0% superiore a 10,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 50% fino a 2,5 mio€ • 30% fino a 10,0 mio€ • 10% fino a 20,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 40% fino a 2,5 mio€ • 20% fino a 10,0 mio€ • 10% fino a 20,0 mio€ 	<ul style="list-style-type: none"> • 20% fino a 2,5 mio€ • 10% fino a 10,0 mio€ • 5% fino a 20,0 mio€ (i tetti sono annuali)	15%, svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 700k€	<ul style="list-style-type: none"> • 2021: 20% • 2022: 50% svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 1mio€	<ul style="list-style-type: none"> • 2023: 20% • 2024: 15% • 2025: 10% svincolato dell'acquisto di beni materiali dell'Allegato A per investimenti fino a 1mio€
	Periodo recupero	5 anni	3 anni (dall'anno in cui è avvenuta l'interconnessione)			3 anni		
Perizia	Perizia semplice	Perizia Asseverata			Perizia semplice	Perizia Asseverata		

Tipologie di beni considerate



Il dettaglio dei beni

Beni materiali: ALLEGATO A

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese in chiave Industria 4.0:

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0

Beni immateriali: ALLEGATO B

Beni immateriali (software / system integration)

5+2 requisiti

Solo interconnessione

Costi ammissibili

Beni materiali

- ✓ Costo di acquisto di beni da terzi
- ✓ Costi di canone di leasing (solo quota capitale)
- ✓ Costi per la produzione in economia
- ✓ Costi e spese accessorie (nella misura del 5% del valore del bene) - Le spese accessorie fanno riferimento a strutture a corredo del bene, come piccole opere edilizie, attività di cablaggio elettrico, acquisto di forniture extra di utensili per il bene
- ✗ Costi per opere murarie con impatto volumetrico
- ✗ Costi di consulenza per la selezione del bene e per la attestazione e certificazione

Beni immateriali

- ✓ Costo di acquisto di licenze
- ✓ Costi di canone cloud per il solo anno di competenza
- ✓ Costi per la generazione di interfacce e integrazioni verso il sistema gestionale
- ✗ Costi di consulenza per la parametrizzazione del software

Questi costi possono essere molto spesso la quota maggiore di un progetto di implementazione di software 4.0. A mio giudizio, le spese dei consulenti esterni per la parametrizzazione del software possono essere considerate come spese ammissibili per il credito di imposta per innovazione tecnologia finalizzata ad obiettivi 4.0

I costi delle spese accessorie

Per ragioni di semplificazione e di certezza, sia per i contribuenti che per gli Uffici chiamati ad effettuare le attività di controllo, possa individuarsi, in via amministrativa, un limite quantitativo forfetario entro il quale si ritiene verificata la circostanza che le attrezzature e gli accessori strettamente necessari al funzionamento del bene dell'allegato A costituiscono "normale dotazione" del bene medesimo

A tal fine, il Ministero dello Sviluppo economico ha ritenuto che tale limite forfetario possa essere determinato in ragione del 5% del costo del bene principale.

È possibile superare questa soglia, dimostrando (a cura dell'azienda) la necessità di sostenere determinati livelli di spesa per beni accessori e componenti a corredo del bene

I requisiti obbligatori

COSA DICE IL PIANO	COSA SIGNIFICA PER LE IMPRESE
<i>Controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller)</i>	I macchinari prodotti (torni, frese, punzonatrici, piegatrici, taglio laser, ...) dal 2010 in avanti sono in quasi tutti i casi macchine CNC o sistemi automatici con PLC , ovvero controllabili da un computer esterno che dialoga con gli azionamenti della macchina medesima.
<i>Interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program</i>	I macchinari acquistati devono poter ricevere informazioni da remoto (es. dal part program), il che implica una connessione cablata o wireless con altri sistemi informativi aziendali (CAD, PDM/PLM, ERP, ...). Tutte le macchine di nuova generazione prevedono nativamente questa funzionalità; così non fosse, viene normalmente offerta dai system integrator come attività custom durante l'installazione.
<i>Integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo</i>	I macchinari devono avere un'interfaccia gestionale che permetta loro di scambiare informazioni (es: data inizio lavorazione, data fine lavorazione, pezzi lavorati, etc.) con i sistemi informativi aziendali (ERP, MES, ...). Una quota parte significativa dei produttori di macchine utensili prevede nativamente questa funzionalità, che va comunque verificata prima dell'acquisto.
<i>Interfaccia uomo macchina semplici e intuitive</i>	I macchinari devono disporre di display/schermi a bordo macchina per una facile interazione con l'operatore, nonché eventuali interfacce digitali da remoto per la loro gestione da parte di supervisor.
<i>Rispondenza ai più recenti standard in termini di sicurezza</i>	La sicurezza qui menzionata fa riferimento ad aspetti più di natura fisica che digitale. Tutti i produttori certificano le loro macchine come rispondenti a specifiche norme di sicurezza, permettendo all'azienda utilizzatrice un facile confronto rispetto alle normative vigenti nel proprio settore.

I requisiti aggiuntivi (almeno 2 su 3)

COSA DICE IL PIANO	COSA SIGNIFICA PER LE IMPRESE
<i>Sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto</i>	Prima di procedere all'acquisto, verificare con il proprio fornitore le funzionalità relative alla connettività della macchina e alla sua capacità di trasmettere e ricevere informazioni diagnostiche (stato on/off/standby, errori registrati, ...) e di essere soggette ad una eventuale riconfigurazione da remoto.
<i>Monitoraggio in continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo</i>	Prima di procedere all'acquisto, verificare con il proprio fornitore le funzionalità relative alla connettività della macchina e alla sua capacità di rilevare, trasmettere e ricevere informazioni circa lo stato del processo (on/off/standby) e altri parametri di funzionamento (velocità, tempo ciclo, pezzi lavorati, ...).
<i>Caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyber-fisico)</i>	Le macchine devono poter disporre di un software di controllo integrato , in grado di rilevare e mostrare a monitor i principali parametri di funzionamento, senza l'esigenza che un operatore supervisioni fisicamente le attività. Da remoto l'azienda può controllarne lo stato e le performance, e eventualmente decidendo di terminare e bloccare l'operazione.

Gli step temporali da considerare



Effettuazione investimento

Anno in cui viene effettuato l'investimento, ovvero in cui viene pagata almeno una quota \geq al 20% del costo complessivo di acquisto del bene (+ spese accessorie)



Entrata in funzione

Anno in cui il bene viene collaudato e quindi è operativo a tutti gli effetti.



Interconnessione

Anno in cui il bene viene abilitato allo scambio di informazioni e dati con altri sistemi aziendali (ERP, MES, WMS, CAD, ...)

L'interconnessione può essere tardiva?

"Quanto all'interconnessione, requisito il cui soddisfacimento [...] dipende non solo dalle caratteristiche intrinseche del nuovo bene oggetto d'investimento, ma anche, strettamente, dalle caratteristiche del sistema informativo dell'impresa, è stato riconosciuto che lo stesso possa essere soddisfatto anche in un momento successivo a quello di effettuazione dell'investimento e messa in funzione del bene; e ciò, proprio per consentire all'impresa di potersi dotare o di poter adeguare i sistemi informatici ai quali il bene (già dotato delle caratteristiche tecniche al momento del suo primo utilizzo) dovrà interconnettersi."



«il ritardo» nell'interconnessione non è di ostacolo alla completa fruizione del beneficio, ma produce un semplice slittamento del momento dal quale si può iniziare a goderne del beneficio. Si può parlare (seppur in modo improprio) di RETROATTIVITÀ.

MA...

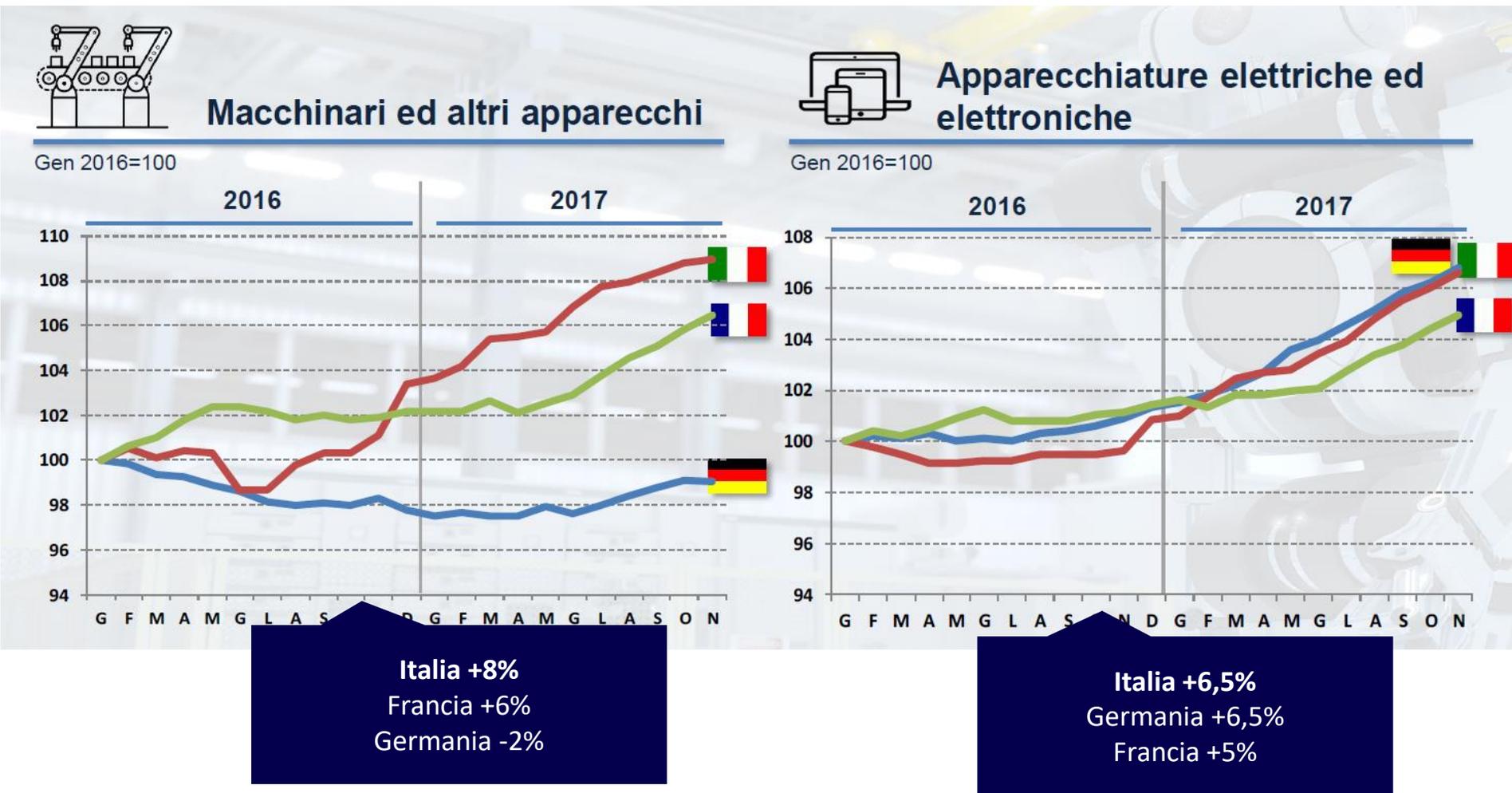
Non è possibile modificare la configurazione dei beni per renderli 4.0!

"Ciò ricordato, si precisa ancora, sul piano generale, che le richiamate 5+2/3 caratteristiche tecnologiche devono caratterizzare i beni nella loro configurazione di beni "nuovi", nel senso che le caratteristiche che il paradigma 4.0 "richiede" ai beni medesimi devono essere presenti prima del loro utilizzo nel processo di produzione (o messa in funzione)"



L'interconnessione successiva (detta "tardiva") può essere conseguita successivamente ma solo per incapacità da parte dell'azienda utilizzatrice (inadeguatezza dei suoi sistemi informatici) e non per incapacità del bene che deve essere dotato di quanto necessario da "nuovo" (ovvero prima della sua messa in funzione).

Industria 4.0 ha funzionato?



Transizione 4.0 sta funzionando?

Numero di beneficiari ed importi maturati (in euro)	Codici tributo	Credito Maturato secondo criteri PNRR (in euro)	Beneficiari anno d'imposta 2020 (provvisorio)	Target PNRR (beneficiari) per aa.ii. 2020-2021 (Target Q2 2024)	Credito Medio
BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0	6.936 + 6.933	963.258.612	15.908	17.700	60.552
BENI IMMATERIALI 4.0	6.937 + 6.934	20.224.619	3.572	27.300	5.662
BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI TRADIZIONALI	6.935	7.409.564	4.348	13.600	1.704
TOTALE immediatamente imputabile a PNRR		990.892.795	23.828		41.585
R&D&I	6.938	805.162.237	14.044	10.300	57.331
FORMAZIONE 4.0	6.897	430.346.100	10.664	1.000	40.355
TOTALE (inclusi crediti imputabili dal 2021)		2.226.401.132	48.536	69.900	45.871



Gli incentivi stanno funzionando, ma quale sarà il trend per il prossimo triennio con le aliquote sostanzialmente dimezzate?

Il credito d'imposta per i beni immateriali 4.0 non sta funzionando come atteso! Vedremo i numeri del 2022 con aliquota al 50%, ma la sensazione è che l'allegato B sia troppo poco inclusivo



La formazione 4.0 nella sua versione semplificata piace e, complice il periodo pandemico, è stata ampiamente sfruttata. Purtroppo, questo incentivo al momento è l'unico non rinnovato per il 2023...

E ora? Come deve evolvere il piano?

01

Rafforzamento aliquote

È ipotizzabile incrementare le aliquote per i beni già compresi negli allegati A e B? Il credito di imposta non deve diventare una misura strutturale che «droga» il mercato, ma in questo contesto la riduzione delle aliquote come previsto appare eccessiva.

ALIQUOTE!

02

Prolungamento periodo entrata in funzione

Come per l'anno 2021, è auspicabile che il periodo di entrata in funzione dei beni prenotati entro il 2022 sia esteso al 31/12/2023 (dall'attuale 30/06/2023) considerati i tempi medi di consegna da parte dei fornitori

ENTRATA IN FUNZIONE

03

Ampliamento categorie Allegato B

Per i beni strumentali immateriali, si potrebbe pensare a incentivi automatici per chi investe in sw tradizionali 3.0, ad oggi ancora poco diffusi e elemento ostativo per la diffusione di soluzioni materiali 4.0.

SOFTWARE 4.0

04

Estensione verso l'economia circolare e la sostenibilità

Circolarità, sostenibilità, produzione di energia da fonti rinnovabili, sono aspetti sempre più urgenti per assicurare il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda ONU 2030, che necessitano di misure più facili ed accessibili.

SOSTENIBILITÀ

05

Riapertura Formazione 4.0

Competenze, competenze, competenze! È necessario riaprire questa misura, indispensabile per agevolare l'impiego consapevole e diffuso del paradigma 4.0 e della centralità del dato.

COMPETENZE



GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

Chiamaci per un'analisi di prefattibilità gratuita per scoprire se i tuoi progetti sono agevolabili e se i tuoi beni sono 4.0.

segreteria@creditteam.eu - www.creditteam.eu - 030 22 10 44